

BOXE

Intervista al noto maestro di sport

Prezioso, una vita dedicata alla nobile arte

“Il pugilato insegna il sacrificio, l'unica cosa che ti porta avanti in uno sport povero

"Mio figlio dorme" è la motivazione più curiosa fornita da un genitore nel portare il figlio alla Boxe Latina. Ma Domenico Prezioso, nel suo mezzo secolo dedicato al pugilato, ha conosciuto sul ring un mondo che va oltre il sapere difendere e centrare l'avversario. "Ai bambini - esordisce il conosciuto ed apprezzato maestro - chiedo di divertirsi con educazione". Un gioco di parole per ribadire: "Mi stupisco ancora - continua Prezioso - nel sentire parlare di boxe come sport violento. Frequento ring e palestre da una vita e garantisco che tutto sono, tranne che violento". Il pugilato è altro: "Insegna il sacrificio, l'unica cosa che ti porta avanti in uno sport povero, lontano

dalle luci di Rocky Balboa e dall'icona Floyd Mayweather", i punti di riferimento dei suoi piccoli allievi. Una scelta precisa, quella, di portare avanti il vivaio della più vecchia e gloriosa società pugilistica pontina, l'Asd Boxe Latina 1956. Se a Domenico Prezioso gli chiedi la storia della Boxe Latina, vedi un sorriso enorme, che nascon-

Vedo dopo di me ancora molta boxe

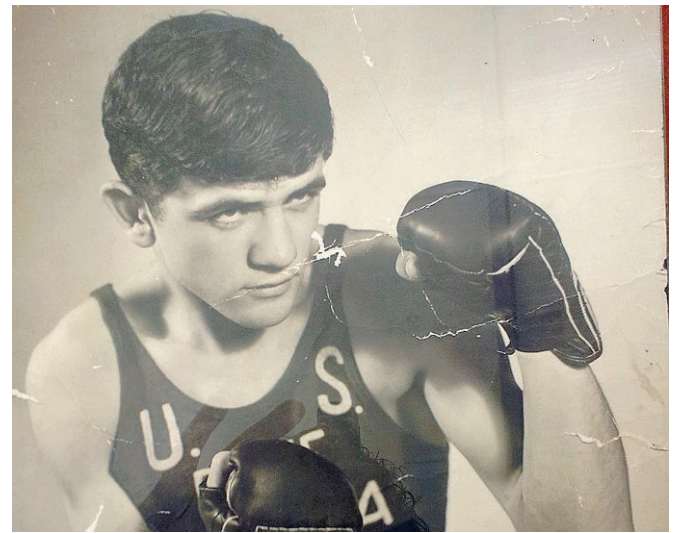
Domenico Prezioso
Maestro di boxe

de l'emozione nel ricordare gli albori, quando a 15 anni Mario Masaracchio gli fece conoscere il pugilato: "Dopo ogni incontro mi diceva di mangiare un arancio. Era nata all'inizio la società Gli Amici del Pugilato. Mi allenavo alla Casa del Contadino (Corso Matteotti), poi al Palazzo M, dove ci ingegnavamo a scaldare l'acqua per la doccia". Non ho mai lasciato quella società che sarebbe poi diventata l'Asd Boxe Latina, dove è stato per anni presidente, come Mario Libertini o Gianni ed Egidio Palumbo. Nomi, gli ultimi due, legati all'altra passione di Domenico Prezioso: il Latina Calcio. Presidente e fondatore dei Commandos, uno dei primi gruppi organizzati che si so-



■ Domenico Prezioso con un piccolo pugile

no visti nell'allora Comunale, artefice insieme all'amico Sandro Germanò del gemellaggio con la Reggina, oggi tifoso in tribuna centrale al Francioni. "Fortuna che stadio e Palaboxe sono vicini - ride - così riesco a seguire entrambi". I migliori insegnamenti li ha tratti dal maestro Carlo Desideri, con cui ha intrapreso una carriera ricca di soddisfazioni, in particolare nei dilettanti: "Sono orgoglio del bronzo conquistato da Massimiliano Capoccia ed Angelo Marchetto ma - dice scherzando - non mi fregano, perché io a 18 anni sono stato campione italiano assoluto! No, in realtà sono stati molto bravi, sono il nostro orgoglio così come lo sono gli altri ragazzi come Spinelli o D'An-



toni. Il vivaio che abbiamo a disposizione, ci fa ben sperare per il futuro ricco di soddisfazioni". A proposito di futuro: "Vedo dopo di me ancora

molta boxe. I Prezioso sono una grande famiglia che ama il pugilato, questa passione è estesa ai tecnici, che ringrazio, e ai tanti amatori".

CALCIO A 5 - REAL PODGORA - TERRACINA 11-6

Real Podgora travolge il Terracina

REAL PODGORA: Ciarla, Mamelì, Pinna, Altobello, Mozzato, Bacoli, Ciuffa, Piovesan, Rizzato, D'Uva, Compagni. All. Paccassoni
TERRACINA: Iacovacci, Morgera, Campoli, Simeoni, Baroni, Pellino, Vestoso, Rossi, Braga, Altobelli. All. Cardillo
ARBITRO: D'Ortenzio di Roma 2
MARCATORI: 4'Simeoni, 5'Simeoni, 7'Cristofoli, 13'D'Uva, 14'Vestoso, 17'Mamelì, 18'Vestoso, 27'Bacoli, 28'Ciuffa, 6'st Cristofoli, 7'st Piovesan, 9'st Cristofoli, 13'st Cristofoli, 17'st Rizzato, 21'st Mozzato, 25'st Campoli (tl), 28'st Campoli (tl)
NOTE - ammoniti: Ciuffa. Tiri liberi 0/0 (RP) 2/3 (T)
Anche se con un primo tempo sofferto, il Real Podgora ritrova i tre punti in campionato e si riprende dopo lo scivolone di Priverno. La squadra di Davide Paccassoni infatti vince 11-6 con il Terracina dando vita ad un incontro ricco di spunti soprattutto nella parte iniziale. Il pronti via infatti non lascia scampo ad eventuali fasi di stallo perché tra il quarto ed il quin-

to minuto è subito Simeoni a dare una sterzata alla partita con due gol. Il doppio schiaffo subito dà subito la scossa ai padroni di casa che reagiscono con un bel diagonale di Cristofoli che porta al gol. Ad ogni affondo arriva un'occasione degna di nota con Ciarla superlativo su Simeoni in uscita e l'occasione di Baroni pochi minuti più tardi. Anche il Podgora affonda bene ed al 13' D'Uva approfitta di un buco sulla sinistra attaccando e battendo Iacovacci con una bella puntata. Nemmeno il tempo di rimettersi in campo che Vestoso risolve al meglio un batti e ribatti in area borghigiana firmando il nuovo vantaggio. Le occasioni sono tantissime con la squadra di Paccassoni che riesce ad organizzarsi cominciando a prendere in mano il gioco. Al quarto d'ora Ciuffa serve alla perfezione Cristofoli che non riesce a superare un superlativo Iacovacci. Un minuto più tardi ruoli invertiti con Ciuffa che temporeggia troppo davanti l'estremo terracinese tardando il tiro. Cristofoli ci riprova poco più tardi ma il pari arriva su una

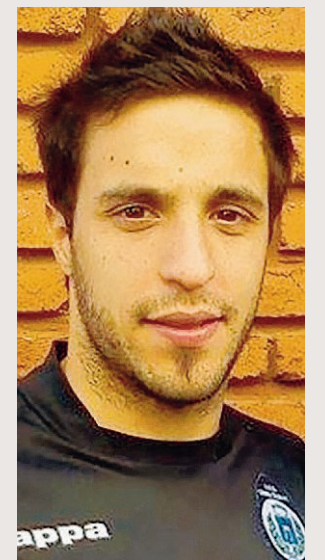


verticalizzazione di Mamelì che si rivela vincente grazie al velo sempre di Cristofoli. Anche questa volta però il Terracina reagisce con un altro tiro da fuori sempre di Vestoso e sempre vincente. L'appassionante sfida continua ad andare avanti a suon di grandi interventi dei portieri ed occasioni clamorose come quelle che Rizzato colleziona tra il 19' ed il 20' senza avere fortuna. Al 27' però la palla entra: fa tutto Bacoli che prima rischia su imbucata e poi recupera il pallone battendo Iacovacci con un morbido sinistro. Anche questa volta dopo il gol del pari arriva la rete immediata ma stavolta dei padroni di casa

che chiudono il primo tempo con il bel destro di Ciuffa. Dopo un primo tempo di sofferenza la ripresa, esclusa una grande occasione di Simeoni, è tutta in discesa con la bordata di Cristofoli che vale il 6-4. Sul doppio vantaggio tutto sembra più facile perché dal 7' al 13' il Podgora mette al sicuro il risultato con il gol di Piovesan e la doppietta di Cristofoli. Sul 9-4 sembra tutto più tranquillo anche perché arrivano in sequenza anche le marcature di Rizzato e Mozzato per un +7 decisamente più sereno. Il Terracina però ha più di un sussulto nel finale riuscendo a trovare tre tiri liberi realizzandone due con Campoli.

CALCIO A 5 - A FONDI ARRIVA GAUDE

Dopo la sconfitta con il Porto Sangiorgio per 1-6 la Virtus Fondi si lancia sul mercato e annuncia l'arrivo dell'argentino Gaute. La porta della Virtus parlerà così sudamericano. Il portiere Alan Gaute lascia il Manfredonia e si trasferisce nel club pontino. Per Gaute si tratta di un ritorno in terra laziale dopo le precedenti esperienze con Tivoli e L'Acquedotto. Un curriculum calcistico di tutto rispetto per l'estremo difensore, che in Argentina ha vestito le maglie di River Plate, Boca Juniors, Kimberley e Platense, mentre in Italia ha difeso anche i pali di Avezzano, Nuoro, Tre Colli Ancona e La Maddalena. Gaute si è aggregato alla Virtus Fondi nella giornata di ieri iniziando ad allenarsi insieme alla squadra. La formazione spera di tornare alla vittoria dopo l'opaca prestazione di sabato scorso dove ha subito in modo passivo l'iniziativa degli avversari, incassando inevitabilmente goal dall'inizio del match. La squadra rossoblu ha poi faticato a scuotersi, e gli ospiti



ti ne hanno approfittato. Unico bagliore di luce nel gioco fondano le iniziative del "player-manager" Rosinha che sigla il goal della bandiera. Ma poi un Fondi che spreca troppo si arrende al Porto San Giorgio molto più cinico e concreto. La gara è terminata 1 a 6 in una partita che ha visto un buon Fondi C5 solo a sprazzi. Nel prossimo turno, tra le mura amiche, i rossoblu affronteranno il Perugia, Sabato 13 Dicembre, alle ore 16:30.